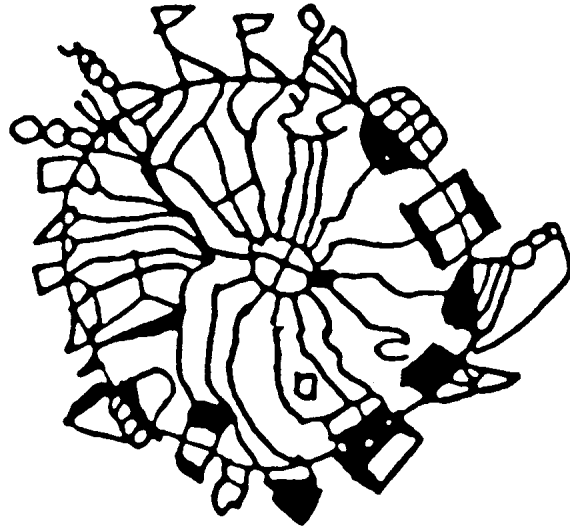


Istituzione del Comune di Reggio Emilia
Scuole e Nidi d'infanzia



Consuntivo 2020
Relazione del direttore

INDICE

Premessa

Azioni per corrispondere agli Indirizzi

2.1 Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

2.2 Implementare l'uso di tecnologie digitali

2.3 Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici

2.4 Promuovere ricerca e innovazione consolidando la competenza formativa in campo nazionale e internazionale

2.5 Consolidare le relazioni cittadine

2.6 La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina

Conclusioni

1. Premessa

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dettata dal diffondersi a partire dal mese di febbraio del Covid-19 che ha portato le autorità politiche e sanitarie alla sospensione delle attività didattiche in presenza dal giorno 24 febbraio 2020 e fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020 attraverso l'adozione di appositi decreti.

Questo evento inaspettato e dalle conseguenze mondiali ha prodotto un radicale cambiamento sui servizi educativi di cui all'art. 2 del D.lgs. 65/17 determinando la necessità di costanti aggiornamenti sul piano dei provvedimenti amministrativi e sul piano della riorganizzazione delle attività.

Naturalmente questo mutato quadro si è riverberato sulla programmazione assunta dal Consiglio di amministrazione attraverso l'approvazione del Piano programma 2020 che dettagliava una serie di azioni in coerenza con gli strumenti di programmazione proprie dell'Ente locale ed in particolare con il DUP.

Nell'anno 2020 erano in calendario diversi appuntamenti collegati all'anniversario dei 100 anni dalla nascita di Loris Malaguzzi, fortunatamente il convegno dal titolo "L'occhio se salta il muro" ospitato al Teatro Valli il 20 febbraio 2020 e il programma di iniziative nazionali e internazionali *inveceilcentoc'è* (dal 20 al 23 febbraio 2020) si sono svolti regolarmente, ma il successivo aggravarsi dell'emergenza sanitaria ha comportato una sospensione della programmazione prevista durante tutto il corso dell'anno.

Una ricorrenza che è stata l'occasione per portare a sintesi gli esiti del lavoro di Malaguzzi e dei suoi collaboratori e rilanciarne l'esperienza verso il futuro, in un momento di grande cambiamento nei nidi e nelle scuole dell'infanzia (pensionamenti, dimissioni, nuove assunzioni), ma anche nel tessuto sociale.

Sul piano organizzativo interno ai Nidi e alle Scuole l'evolversi della pandemia ha comportato l'adozione di alcune misure inerenti al personale educativo e ausiliario attraverso lo strumento dello smart-working e una diversa articolazione del congedo feriale fruito in parte durante la prima fase del lockdown (marzo-aprile), consentendo in questo modo dal 15 giugno al 17 luglio 2020 l'esperienza estiva dal titolo "Prove di futuro" con l'attivazione di piccoli gruppi di bambine e bambini (5 bambini per ogni fascia di età, con particolare attenzione ai bambini con diritti speciali) che nel rispetto delle regole sanitarie hanno potuto nuovamente vivere esperienze di gioco e di relazione nei nidi e nelle scuole.

A settembre 2020 l'anno scolastico è iniziato con l'adozione di misure organizzative elaborate alla luce del D.M. del 3 agosto 2020 n. 80 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" che ha consentito alla rete dei servizi a gestione diretta e indiretta di rispondere regolarmente alle domande d'iscrizione presentante nei termini, non comportando riduzioni dei posti disponibili.

È stato però necessario rinviare l'attivazione del tempo prolungato poiché i protocolli sanitari mirati a limitare i contagi negli ambiti scolastici hanno imposto di mantenere come riferimento stabile il gruppo\sezione (cosiddetta bolla) limitando le organizzazioni miste sia negli anticipi che nei posticipi orari, in questo ultimo caso grazie ad un accordo sindacale si è potuto garantire l'ingresso alle ore 7.30.

Nel 2020 si è evidenziato in modo sempre più forte il problema legato al reperimento di personale con i titoli richiesti per la scuola dell'infanzia, al quale si aggiunge in progressivo aumento anche la difficoltà per il personale con i titoli richiesti nei Nidi (dal 2015 infatti è necessaria la laurea anche per il profilo di Educatore

e questo sta assottigliando il "bacino" dei possibili candidati supplenti). L'esaurimento già nei primi mesi dell'anno scolastico delle graduatorie per il tempo determinato non consente di garantire le necessarie e tempestive sostituzioni delle assenze brevi. Un problema nazionale che è stato posto in sede regionale al tavolo di confronto 0-6 convocato dalla Vicepresidente Elly Schlein.

In quest'ottica è stato pubblicato nel mese di ottobre 2020 il bando di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 70 docenti, 31 con profilo di educatore e 39 con profilo di insegnante, per coprire altrettanti posti vacanti in dotazione organica.

A fine anno con delibera della Giunta comunale n. 217 in data 17/12/2020 è stato rinnovato il contratto di servizio fra Comune di Reggio Emilia e Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia dal 01.01.2021 al 31.12.2024.

Il contratto rappresenta lo strumento operativo attraverso cui il Comune affida all'Istituzione la gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali e convenzionati, dei servizi di qualificazione educativa e del Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Inoltre viene affidata all'Istituzione la gestione delle convenzioni con Reggio Children S.r.L. e la Fondazione Reggio Children-Centro Internazionale Loris Malaguzzi e la gestione del protocollo di intesa per un sistema educativo di qualità.

In questo ambito è stata approvata una concessione temporanea di un anno a Reggio Children S.r.L. del Centro Internazionale Malaguzzi, al fine di verificare le attività che si sono sviluppate intorno a scambi nazionali e internazionali, mostre, editoria, progetti di ricerca, atelier cittadini, in particolare alla luce delle mutate situazioni determinate dalla sospensione forzata di molte attività nel corso del 2020.

Tale situazione ha richiesto un intervento straordinario di sostegno del Comune attraverso l'Istituzione verso Reggio Children S.r.L. e la Fondazione Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi a seguito della parziale riduzione delle attività causate dalla pandemia.

Il protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM per un sistema educativo di qualità 0/6 in scadenza nel 2019 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con le medesime condizioni precedenti, non essendo possibile una valutazione di prospettiva in questo anno particolare. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ha deliberato gli indirizzi per il riparto dei fondi del D.lgs. 65/2017 che hanno consentito di rafforzare le azioni previste nel Protocollo d'Intesa, in continuità con gli anni precedenti.

2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi:

Tutti questi contesti hanno orientato le azioni messe in campo dall'Istituzione per raggiungere l'obiettivo dato all'Istituzione:

Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli (DUP 2020 - INDIRIZZO STRATEGICO 2 Città dell'educazione e della conoscenza. Obiettivo 5 – Scuola e Educazione).

Le azioni previste nel Piano Programma hanno teso a mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città.

Gestione emergenza sanitaria COVID-19

In questo anno 2020 l'eccezionale situazione di emergenza sanitaria - Decreto - legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid

19, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 5 marzo 2020 e ss DPCM - ha determinato numerose modifiche che hanno portato a rilevanti conseguenze a partire dalla chiusura dei servizi dal 24 febbraio al 30 giugno 2020, all'apertura estiva con "Prove di Futuro", alla riapertura di settembre con nuove disposizioni di ordine organizzativo e sanitario.

Di seguito si elencano le principali disposizioni collegate alla gestione dell'emergenza sanitaria:

- sospensione tariffe in periodo di chiusura dei servizi e conseguente sospensione delle Rette dei servizi educativi sull'infanzia;
- co-progettazione ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 dei servizi educativi 0-6 anni con Indirizzi del Consiglio di amministrazione n. 4 del 14.05.2020 e conseguenti determinazioni dirigenziali, che hanno rivisto e rideterminato i contratti in corso con i Servizi a gestione indiretta convenzionati con l'Istituzione (determina RUIC n.41 del 12/06/20) attraverso l'attivazione di legami educativi a distanza;
- progettazione nel periodo Estivo con definizione di un PROTOCOLLO TERRITORIALE PER ATTIVITÀ LUDICO CREATIVE. ESPERIENZE ESTIVE DI RELAZIONI E DI GIOCO e del progetto "prove di futuro" - periodo 15 giugno - 17 luglio 2020 per la fascia 3-6 - che ha garantito alle famiglie ed ai bambini frequentanti le scuole d'infanzia comunali e convenzionate la possibilità di un graduale ritorno alla socialità;
- estensione del progetto estivo dal 1 luglio 2020 alla fascia 0-3 anni così da permettere anche ai bambini di nido dell'infanzia a gestione diretta e indiretta una graduale attività in presenza a piccoli gruppi di natura ludico-ricreativa mai disgiunta dall'aspetto educativo che contraddistingue l'attività dei servizi per l'infanzia reggiani (Atto del Presidente R.U.I.P. 22.06.2020, ratificato in data 26 giugno con deliberazione R.U.I.C. 13 del 26.06.2020);
- introduzione di riduzioni per l'anno scolastico 2020/2021 su tariffe nidi e scuole d'infanzia comunali per assenze dovute a Covid-19 (determina RUIC n. 94 /2020);
- approvazione delle spese aggiuntive alle cooperative educative, in seguito all'entrata in vigore del d.m. n.80 del 3 agosto 2020 e del protocollo di intesa tra le parti sociali del 14 agosto 2020 (deliberazione del CdA RUIC n. 25 del 23.12.2020).

2.1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

Continuare nella ottimizzazione della rete dei servizi educativi

Il tema della risposta alla richiesta di nido e di scuola dell'infanzia delle famiglie in un contesto in continuo cambiamento, caratterizzato da un fenomeno costante di calo della natalità, maggiore mobilità, modifiche significative del mercato del lavoro, minore esigibilità dei diritti, conseguenze della decennale crisi economica-finanziaria, è un problema che richiede risposte strutturali affiancate da una costante valutazione delle situazioni concrete.

Da gennaio a giugno 2020, nel sistema comunale a gestione diretta, sono state mantenute le riorganizzazioni realizzate a settembre 2019.

scuola infanzia CAMILLO PRAMPOLINI

gennaio 2020: 2 sezioni con 52 bambini con 4 insegnanti + 1 atelierista a 27 ore (la scuola è ritornata alla capienza iniziale)

scuola infanzia MARTIRI DI SESSO

gennaio 2020: sezione 3 anni 14 bambini (anziché 26) con 1 insegnante

sezione 4 anni 26 bambini con 2 insegnanti

sezione 5 anni 20 bambini (anziché 26) con 2 insegnanti

scuola infanzia P. PICASSO/BELVEDERE

gennaio 2020: 2 sezioni per un totale di 39 bambini (anziché 52) con 4 insegnanti a 27 ore (non sono state inserite insegnanti di sostegno)

nido infanzia P. PICASSO/BELVEDERE

gennaio 2020: congelati 11 posti per un totale di 28 bambini (anziché 39) con 4 educatrici

nido infanzia SOLE

gennaio 2020: congelati 15 posti per un totale di 55 bambini (anziché 70) con 8 educatrici

nido infanzia P. RIVIERI/C. CLAUDEL

gennaio 2020: passaggio da 3 a 2 sezioni per un totale di 41 bambini con 6 educatrici

Nell'anno 2020 sono state garantite pur nelle mutate condizioni lavorative e ampliando il tempo di iscrizione, in modalità 100% on-line, l'iscrizione e la gestione delle graduatorie per le scuole d'infanzia e nidi.

Con il bando per le iscrizioni all'anno 2020/21, sono stati messi a disposizione tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta per totale di 1.330 sui nidi e 2.121 sulle scuole d'infanzia, a cui si aggiungono quelli del sistema integrato cittadino (Fism e privati).

E' stato anche confermato il bando straordinario di iscrizione per bambini nati da giugno a settembre, pubblicato a novembre, come sperimentato già dall'anno scolastico 2013/14, riservando due sezioni di 10 bambini nei nidi comunali Cervi e Rivieri e i posti disponibili nelle sezioni lattanti di tutti gli altri nidi che accolgono bambini dai tre mesi di età.

I dati confermano come la rete del sistema pubblico integrato ha un'ampia disponibilità di posti per i 2 anni, mentre per i più piccoli, che trovano accoglienza quasi esclusivamente nelle strutture comunali, l'offerta è più limitata. L'accoglienza delle domande pervenute nei termini con il bando "tradizionale" è stata circa del 98%.

Con l'apertura dell'anno scolastico 2020/21 sono stati congelati temporaneamente, per assenza di domande nei nidi 32 posti: 22 al nido P. Picasso/Belvedere e 10 al nido Sole.

Sono stati inoltre congelati 29 posti nelle scuole dell'infanzia: 6 posti alla scuola B. Munari e 23 alla scuola P. Picasso/Belvedere.

Le iscrizioni all'anno scolastico 2020/2021 hanno confermato una sostanziale tenuta della domanda con un leggero calo percentuale anche a fronte del calo dei residenti in età, che passano da 3.316 a 3.257 per i nidi e da 4.752 a 4.577 per la scuola d'infanzia.

Le percentuali di scolarizzazione si attestano nel nido al 50,66% (scorso anno 51,15%), nella scuola dell'infanzia al 90,75% (scorso anno 91,67%).

Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi educativi

Alla luce delle analisi realizzate in questi anni rispetto ai fenomeni delle iscrizioni e della non scolarizzazione nella scuola dell'infanzia per il 10% dei bambini, nel corso del 2020 si è concluso il progetto avviato a marzo 2018 dal titolo “Modificare il futuro” finanziato dalla Fondazione Con I Bambini.

Il progetto di dimensione provinciale, nel comune di Reggio Emilia ha visto un'azione concentrata sull'area di Santa Croce esterna interessando la Scuola dell'infanzia Campi Soncini, aderente alla FISM e gestita dalla Cooperativa Dimora d'Abramo, con la predisposizione e l'apertura di uno Spazio di Comunità le cui attività sono state sospese nel febbraio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Il progetto si è concluso a novembre 2020 recuperando gli incontri con l'esperto di narrazione offerti alle famiglie iscritte alla Scuola e con un donazione alla biblioteca della Scuola di libri per bambini.

Grande impiego di risorse è destinato dall'Istituzione alla integrazione dei bambini con diritti speciali. Nella nostra città assistiamo a un aumento delle certificazioni di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento che vengono prodotte a una età sempre più bassa e nel corso di tutto l'anno scolastico.

Per favorire l'accesso in tutto il sistema pubblico integrato dei bambini con diritti speciali, consentendo di creare situazioni educative idonee a un intervento educativo-riabilitativo adeguato, l'Istituzione contribuisce con risorse finanziarie per l'assunzione di personale di sostegno nelle strutture a gestione comunale indiretta, nelle scuole statali e nelle scuole FISM.

Sono comunque le scuole e i nidi a gestione diretta a farsi carico della scolarizzazione del maggior numero di bambini con diritti speciali 0/6 anni.

Riportiamo di seguito i dati relativi all'accoglienza di bambini con diritti speciali:

Servizi comunali (sono i numeri riferiti ai bambini che hanno una certificazione o relazione da parte dell'Ausl, non tutti hanno un sostegno – dipende dal tipo di diagnosi e dalle valutazioni complessive sul gruppo. Inoltre sono numeri in divenire, perché ci sono situazioni ancora in corso di valutazione):

70 bambini scuola infanzia

9 bambini nidi d'infanzia

Servizi cooperativi (in base a richieste di sostegno ricevute a settembre 2020):

22 bambini (di cui 3 ancora in corso di certificazione)

Scuola dell'infanzia statale (in relazione alle richieste di educatori ricevute a settembre 2020, non sono tutti i bambini certificati ma solo quelli a cui non viene riconosciuta copertura completa dallo Stato e quindi si chiede ad ente locale di integrare con le figure di educatori e non sono compresi i bambini che la scuola statale ha trattenuto un anno in più, in quanto su questi non abbiamo riconosciuto ore di educatori):

18 bambini

FISM dati comunicati relativi all'anno scolastico 2019/2020

26 bambini

La spesa per tale importante strumento di inclusione e di offerta di pari opportunità di socializzazione e apprendimento è in costante aumento. All'interno dell'Istituzione sono stati avviati approfondimenti e ricerche di nuove strategie di gestione della complessità delle situazioni educative. Riteniamo molto utile un tavolo di raccordo con l'ASL per ri-condividere i valori, i riferimenti e le strategie con cui dare risposte adeguate, sinergiche e coerenti a questo fenomeno di costante aumento delle certificazioni.

Si è proseguito anche nell'anno 2020 a mettere in campo tutti gli strumenti già testati per continuare nella ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.

Grazie al sistema informatico Infanzia e ad alcune procedure, previste dal Protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM, si procede, in tempi sufficientemente rapidi, alla cancellazione di doppie o triple assegnazioni tra scuole comunali e statali, consentendo una risposta più efficace a un maggior numero di famiglie.

Si è proceduto anche quest'anno a offrire a ottobre, alle famiglie richiedenti scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato e ancora in lista d'attesa i posti non coperti nella rete delle scuole dell'infanzia di tutte le gestioni. Lettera inviata il 20 ottobre 2020 a 145 famiglie con la quale sono stati offerti:

- 68 scuole comunali e convenzionate
- 71 scuole statali
- 181 scuole FISM
- 16 scuole private (5 Agorà – 11 Totem).

Il numero delle famiglie che usufruiscono di questa possibilità è sempre esiguo, ma rimane uno strumento importante nell'obiettivo dell'aumento della scolarizzazione nella fascia 3/5 anni.

Il Servizio estivo è stato confermato anche per il 2020 se pur in presenza di mutate condizioni dovute all'emergenza sanitaria; è stato attivato da lunedì 20 luglio a venerdì 7 agosto 2020 dalle ore 8,00 alle ore 13,30 in considerazione della distribuzione territoriale e della possibilità di offrire una copertura omogenea del territorio comunale nelle seguenti strutture:

AIRONE via delle Ortolane 5/a-b LINUS Via Rivoluzione d'ottobre

GIOBI Via G. Verdi, 24

LA GABBIANELLA Via L. Settembrini, 1

IL CLAUDEL Via H. de Balzac, 2

FABER via Brigata Reggio 20 G.

MARAMOTTI via G. W. Zanti 2

Tutte le strutture hanno funzionato come nido/scuola.

In considerazione del rapporto adulto/bambino indicato dalle normative nazionali e regionali e valutati gli spazi delle singole strutture, le proposte si sono svolte a piccoli gruppi composti da 5 bambini, è ha riguardato pertanto un numero ridotto di bambini.

Ogni struttura ha potuto accogliere un massimo di 25 bambini per un offerta complessiva di 175 posti, oltre all'eventuale iscrizione di bambini con diritti speciali.

Consolidare politiche per l'accesso e la contribuzione inclusive

Sulla base degli Indirizzi all'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'introduzione di provvedimenti eccezionali sul sistema tariffario al fine di prevedere modalità flessibili e tempestive adeguate all'emergenza sanitaria: sospensione delle attività dal 24 febbraio al 30 giugno con contestuale sospensione delle tariffe di nidi e Scuole (Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna e successivi provvedimenti), e per l'inizio dell'anno scolastico 2020/21 sono state introdotte ed estese importanti scontistiche per prevedere assenze dovute a quarantene o isolamento fiduciario (Det. RUID 131/2020).

Rimangono confermate i provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, attualizzando le fasce ISEE e le rette. La collocazione nelle fasce contributive viene effettuata attraverso lo strumento dell'Isee che si fonda sui redditi da lavoro dell'anno precedente, data la precarietà e la mobilità del lavoro e la situazione emergenziale, si è proceduto a considerare, ove significativo, il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del relativo punteggio effettuato per l'accesso al servizio), utilizzando l'ISEE attualizzata.

Nell'anno 2020, nell'ambito del fondo istituito dal D.L. 65/2017 a cui si sommano le risorse del "al Nido con la Regione" finalizzate alla riduzione tariffaria su fasce ISEE inferiori a 26.000 euro (Giunta Regionale n.1338/ del 29/7/2019), hanno trovato attuazione le indicazioni regionali e si è proceduto a confermare una riduzione sulle rette di nido molto significativa, provvedimento che ha coinvolto più di 1300 famiglie della nostra città iscritte ai Nidi comunali e convenzionati.

Con delibera del CdA n. 18/2020 e successiva determina del Direttore n.114/2020 sono stati stabiliti gli indirizzi che confermano le scelte dell'anno scolastico precedente di riduzione tariffaria per le rette di frequenza al nido d'infanzia comunale a gestione diretta e indiretta oltre alla destinazione di fondi sul sistema integrato tra cui quota parte è stata destinata alla FISM, che rappresenta il 15,2% dei posti offerti per bambini in età di nido, attraverso un ampliamento delle risorse erogate con la Convenzione, inoltre è stato mantenuto l'aumento dell'indice Istat alle cooperative che gestiscono nidi e nidi/scuola in convenzione con il Comune.

E' stata confermata la collaborazione con alcuni soggetti privati che gestiscono servizi educativi nel territorio comunale per rendere più inclusivo il sistema pubblico integrato e per aumentare la scolarizzazione in città, con la "Libera scuola Steiner-Waldorf coop soc" (delibera CdA RUID n. 21/2018), ed è stata attivata una nuova convenzione con la "Fondazione Ente Veneri" di Fogliano (Cda RUID n. 21 /2020); infine è stato mantenuto il finanziamento di una quota per acquisto di materiale didattico rivolto alle Scuole dell'Infanzia Statali per qualificare i percorsi di formazione che si stanno progettando.

A partire dai servizi estivi da luglio 2020 è stata emessa fattura nelle nuove modalità del Pago PA, con relative modifiche di programmi e procedure contabili (ca. 3000 fatture).

2.2. Implementare l'uso di tecnologie digitali

Si è continuato anche per l'iscrizione all'anno scolastico 2020/21 con la presentazione on line della domanda, già obbligatoria dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17. Una modalità che ha trovato il favore della maggioranza dei genitori.

Si è continuato, anche nel 2020, il percorso di sempre maggiore digitalizzazione delle comunicazioni che ogni anno vengono spedite alle famiglie dall'Ufficio Iscrizioni e Rette, avviato con le iscrizioni per l'anno 2017/18. Alle famiglie con bambini di 3 anni e in età da nido viene inviato a mezzo posta esclusivamente un folder contenente l'informazione della apertura delle iscrizioni e, in forma sintetica, alcune prime informazioni oltre all'indirizzo web dove poter scaricare tutti i documenti informativi.

Anche i documenti e le informazioni relativi all'avvio dell'anno scolastico (calendario d'avvio, data del colloquio con le insegnanti, norme per la frequenza) indirizzati alle famiglie a cui è stato assegnato il posto in una scuola dell'infanzia o in un nido comunale a gestione diretta, hanno potuto trovare la pubblicazione on line attraverso il sito dell'Istituzione in cui è stata inaugurata una sezione dedicata alle INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO (2020/2021) stante la necessità di aggiornamenti in tempo reale con le famiglie.

Valutiamo che tale percorso di progressiva smaterializzazione delle informazioni stia producendo una maggiore efficacia sul piano della comunicazione e un risparmio economico.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 si sta sperimentando l'utilizzo della **piattaforma G suite for education** al fine di attivare i legami educati a distanza nel caso di sospensione temporanee delle attività in presenza e per le comunicazioni con le famiglie come gli incontri di sezione e i consigli infanzia città.

2.3. Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici

“Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti.” (dalla Carta dei servizi dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta).

Nell'anno 2020, grazie al trasferimento del Comune all'Istituzione in quota capitale, è stato dato corso ad alcuni interventi finalizzati a rispondere all'attuale emergenza sanitaria con particolare attenzione agli spazi aperti e verdi.

L'esplorazione della natura e i giochi negli spazi esterni che rappresentano il nucleo del progetto di formazione, opportunamente arricchiti con arredi urbani, hanno consentito ai bambini e alle bambine di trascorre nella prima parte dell'anno la maggior parte del tempo scuola all'esterno degli edifici così da minimizzare l'impatto dovuto alla diffusività del Covid-19.

L'investimento è stato di oltre 100mila euro, a cui si sono aggiunti altri 47 mila euro per acquisti di materiali e attrezzature da interno e 30mila euro di opere per la sistemazione delle aree cortilive.

Per quanto riguarda le aree cortilive sono state realizzate numerose potature delle alberature alte e la sistemazione e/o rimozione di alcuni giochi esterni obsoleti e non più rispondenti alle normative europee.

E' stata inoltre sottoscritta una convenzione con il Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia volta a redigere un censimento arboreo e determinare una diagnosi delle condizioni di stabilità del patrimonio presente nelle aree cortilive dei nidi e delle scuole dell'infanzia, necessario anche per un'efficace programmazione degli interventi manutentivi.

Altri interventi previsti nel piano triennale degli investimenti del Comune sono stati riprogrammati nel 2021 e quindi non si sono potuti realizzare nell'anno di competenza.

2.4. Promuovere ricerca e innovazione consolidando la competenza formativa in campo nazionale e internazionale

La ricerca e la formazione sono elementi essenziali per mantenere e incrementare la qualità del progetto educativo per i bambini, le famiglie, la città, e per promuovere innovazione. Il progetto pedagogico della nostra città, conosciuto come Reggio Emilia Approach©, trova nel sistema Reggio Children e nelle relazioni e attività che al suo interno si realizzano, il luogo della sua tutela, innovazione e comunicazione.

Le attività realizzate da Reggio Children e dalla Fondazione promuovono un circuito virtuoso tra formazione del personale e sviluppo di percorsi e prodotti in ambiti del sapere e del mercato differenti.

In questa cornice, nel 2020, si è lavorato congiuntamente sui seguenti ambiti:

Ampliamento delle occasioni di formazione dei formatori e dei ricercatori.

L'Istituzione, per quanto dichiarato in premessa, ha continuato nel 2020 a contribuire alle attività del sistema attraverso l'intreccio, previsto anche dagli atti convenzionali con Reggio Children s.r.l. e la Fondazione Reggio Children, di competenze, risorse umane, saperi. Riteniamo che il circuito virtuoso di scambi di personale e di competenze tra nidi, scuole dell'Infanzia e Centro Internazionale, sia lo strumento migliore per alimentare reciprocamente la qualità delle attività dei tre soggetti che compongono il sistema Reggio Children.

In particolare la partecipazione di personale dell'Istituzione alle attività di Reggio Children (atelier cittadini, ricerche, formazioni in Italia e all'Estero, mostre ed editoria), sia in orario di lavoro che con appositi incarichi, è una strategia che amplia il numero dei formatori, intrecciando competenze professionali, teoriche ed esperienziali differenti, e producendo uno scambio e un'integrazione tra età professionali diverse.

Nel 2020 i Gruppi di Studio (Italia e internazionale) sono stati fortemente ridimensionati a causa dell'emergenza sanitaria, così come le iniziative all'estero, occorre però segnalare l'impegno congiunto per dare corso ad iniziative da remoto con l'attivazione di webinar e corsi interattivi che hanno consentito di mantenere i legami con il network internazionale oltre ad alcuni appuntamenti formativi realizzati a settembre 2020 in presenza.

Editoria

Anche il 2020 si è caratterizzato per l'ideazione, insieme a Reggio Children di alcuni progetti editoriali tuttora in corso, data anche la situazione di pandemia che ha inevitabilmente rallentato/spostato alcuni processi:

- ai materiali per l'installazione *Immagina un bosco*, che ha coinvolto tutti i nidi e le scuole dell'infanzia comunali della città, e all'omonimo video, che sono stati realizzati a febbraio 2020 in occasione del centenario di Loris Malaguzzi;
- alla mostra-installazione *Creta. Preludio a un manuale*, inaugurata a febbraio 2020 al Centro Internazionale Loris Malaguzzi;
- all'edizione italiana del volume *Loris Malaguzzi and the Schools of Reggio Emilia* (Routledge, London, 2016) che raccoglie cento documenti di Malaguzzi conservati negli archivi del Centro Documentazione e Ricerca Educativa e che verrà pubblicata da Reggio Children;
- il rapporto tra storia e futuro aperto con la ripubblicazione del libro *Una Storia Presente* nel marzo 2020.

Nel 2020 è inoltre continuato il lavoro ad un secondo volume su Loris Malaguzzi - in particolare sui suoi discorsi pedagogici in contesti formativi - con la casa editrice Routledge.

La Formazione del personale

Il progetto di formazione proposto ad inizio anno sul tema “**Organismi viventi**” dal coordinamento pedagogico è stato oggetto di alcuni aggiornamenti a seguito del forzato lockdown ed in particolare per la necessaria riorganizzazione dei gruppi di lavoro con la modalità dello smart-working per i mesi di aprile e maggio.

La formazione nel Reggio Emilia Approach è sempre stato frutto di scelte ragionate, attente e prossimali alle attese dei differenti profili professionali.

L'attenzione alla formazione, in un processo intermittente e discontinuo del tempo è complessa da svolgere, l'intermittenza e la sospensione dello scorso anno hanno, dal nostro punto di vista imposto scelte.

Il periodo che abbiamo iniziato a vivere, a partire da febbraio, ci ha posto nella condizione di conVIVERE con sentimenti di incertezza e frammentarietà, dalle frequentazione dei servizi ai vissuti che oscillano tra malattia e salute.

Un sistema complesso, come il nostro, è esposto costituzionalmente a perturbazioni dell'ambiente, dagli accadimenti possibili e talvolta improbabili, in questa condizione è necessario fare scelte anche se non facili, affinché il sistema si possa ridefinire, mantenendo continuità valoriali con il passato e desideri di futuro.

Oggi, si rendono necessarie scelte, il “saper decidere” non è semplice, consapevoli, però che qualunque decisione è sempre suscettibile di modifica in relazione alle condizioni di realtà e alla catena delle conseguenze che si possono originare nel futuro.

Le complessità, le faticosità, che stiamo vivendo ci hanno fatto interrogare molto intorno al cosa e soprattutto al come svolgere i percorsi formativi pertinenti e attesi in questo anno.

Le scelte intraprese nascono: da una continuità, con i temi trattati lo scorso anno ed interrotti a febbraio. Riprendere memorie attive e correnti, archivi aperti di ragionamento, aiuta a mantenere vissuti di continuità e ad orientare i ragionamenti futuri, in una prospettiva collettiva.

Abbiamo bisogno di tessere reti, sempre più strette, luoghi di ascolto e di elaborazione comuni.

Per utilizzare una visione di Salvatore Natoli potremmo dire che è necessario attivare un atteggiamento di “pazienza democratica”, che non è rassegnazione, al contrario è la virtù che non si scoraggia nelle difficoltà che sa sopportare e definire la capacità di fare scelte, a tendere alle migliori possibili.

L'intento è quello di generare Comunità, Sinergie, Relazioni, Accoglienza e Appartenenza.

Ognuno, come auspicava Malaguzzi, è invitato a lasciare tracce personali nella costruzione di un orizzonte comune all'interno di una “utopia comunitaria”. Una prospettiva di lavoro comune, tesa a qualificare la qualità quotidiana dei servizi. Sappiamo che talvolta è complesso uscire da visioni simmetriche della emergenza, che la necessità di far fronte alle contingenze è il pensiero primo e che come tale va rispettato; fonte di intelligenza, fatica e creatività collegiale. Tuttavia, pensiamo sia utile condividere traiettorie prospettiche con un profumo di futuro. Traiettorie di continuità rinnovate.

Per quanta complessità e incertezza possano esistere pensiamo sia decisivo partire dal valore dell'esperienza e dalla azione quotidiana come condizione per aumentare consapevolezza e conoscenza.

Con l'intento di concettualizzare questa nuova esperienza. Il dato di partenza è il Fuori.

Mettere il cuore e la mente nel FUORI, per generare architetture relazionali innovative.

Il Covid 19 ha imposto un nuovo paradigma del fare scuola, una dimensione certamente meno frequentata nella pratica dei nostri servizi.

E' stato dimostrato che quando i bambini fanno esperienza diretta di gioco e apprendimento in contesti di natura, questo contribuisce al loro benessere cognitivo, sociale, fisico ed emotivo.

Quando la natura fa parte della loro vita quotidiana, i bambini tendono ad essere più felici, più sani, più intelligenti, più collaborativi e più solidali.

Uno spazio fisico e di pensiero, il FUORI, capace di interconnettere curiosità scientifica e cura, dimensione estetica e visione etica, dimensione di vita e benessere. Un pensiero capace di porre al centro dell'educazione lo sguardo che connette, che evidenzia le interdipendenze tra le parti, che coltiva il pensiero complesso e poetico della vita.

L'approfondimento tematico che abbiamo proposto, nasce da una saldatura tra il percorso attivato a gennaio 2020 con il documento, Soggetti e processi viventi, che ha portato in piazza il 22 febbraio Immagina un bosco e LA QUOTIDIANITÀ.

UN TEMA, PERTINENTE OGGI, un progetto condiviso con Reggio Children che cerca la matrice delle interconnessioni, l'origine delle relazioni nella terra.

Il tema a cui abbiamo dato un titolo: LBERO SOGGETTO CONNETTORE NATURALE.

Un titolo preso a prestito da DAVID HASKELL, dal libro “Il canto degli alberi” dal testo:

“Non possiamo restare al di fuori del canto della vita. Noi siamo fatti di questa musica: è la nostra natura. La nostra etica dunque deve essere quella dell'appartenenza, un imperativo reso più urgente che mai dai tanti modi in cui le azioni umane stanno sfilacciando, modificando, recidendo reti biologiche e planetarie. Ascoltare gli alberi, i grandi connettori naturali, significa dunque imparare ad abitare quelle relazioni che sono la fonte, la sostanza e la bellezza della vita stessa.”

Secondo, Stefano Mancuso, le relazioni con le piante, con il mondo verde, dove le piante rappresentano 85% delle presenze a fronte dello 0,3% degli animali, tra cui noi, sono inevitabili.

Questo pianeta è un mondo verde; è il pianeta delle piante. Non è possibile guardare al mondo cercare la sintonia con questo senza raccontare le storie di relazione con le piante ed il loro habitat.

Michele De Lucchi, architetto, che ha scritto un piccolo libro “Loro che sono l’oro” dice “Niente al mondo ha altrettanta potenza vitale e genialità espressiva comparabile alla loro”.

Sono questi i concetti guida dell’approfondimento che abbiamo proposto: un ascolto e una narrazione degli alberi nel loro Habitat, sono i processi di relazione che ci interessano tra i soggetti coinvolti vegetali e/o animali, di cui anche noi siamo parte.

Tema non neutro, tema ha connotati politico educativi anche all'elezione dei Consigli, con la grande intenzionalità di ricerca di una nuova postura nei confronti del mondo e di noi stessi.

Un atteggiamento umano che riconosce altri ordini di misura nelle relazioni tra i soggetti del Pianeta, tra cui la fragilità, la paura, la irreversibilità, la fatica del crescere, con l’intento di creare nuove geografie relazionali, cognitive ed emotive tra esseri viventi in un atteggiamento di riconoscenza e generosità con il mondo.

I concetti chiave:

- I. interdipendenza,
- II. connessione,
- III. reciprocità,
- IV. co-evoluzione,
- V. autoprogettazione.

I 100 linguaggi

Rimane il dominio del linguaggio grafico, come linguaggio ponte, di sintesi e di alleanza con gli altri linguaggi. L’intento è quello di vedere l’approfondimento in una connessione di linguaggi nella ricerca di sintonie, empatie tra i contenuti e i diversi linguaggi.

AGENDA

ottobre\novembre

- Aggiornamenti progettuali per condividere gli intenti e i contesti di partenza
- Preparazione dei contesti di esperienza con una struttura argomentativa, avvisi leggeri, ma scolpiti nelle intenzionalità e vicini ai vissuti dei bambini delle esperienze.

Contesti agiti\conversazioni\primi schizzi grafici.

novembre\dicembre

- Preparazione degli incontri di sezione di fine novembre\inizi dicembre con il tema degli alberi, con uno sguardo non tanto sulle didattiche ma sui ganci educativi che queste tematiche incontreranno, esempi: la vita\la morte, la rinascita, l’interdipendenza, la bellezza, la fatica, temi che, forse i bambini oggi, respirano e trattano in modo diverso.

Nel percorso di lavoro – dicembre:

- Incontro di commento\interpretazione delle grafiche degli alberi realizzati nelle scuole e nidi dagli atelieristi del gruppo di progetto.
- Scrittura di un documento teso alla preparazione degli incontri di sezione a cura del coordinamento pedagogico.

2.5 Consolidare le relazioni cittadine

Coordinamento pedagogico territoriale

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Reggio Emilia è il gruppo di lavoro formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia 0/6 dell'intera provincia e rappresenta "lo strumento atto a garantire il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale" (LR 19/2016). Il CPT può essere considerato anche come il luogo di formazione permanente in cui accogliere e sviluppare riflessioni e progettualità in una ottica di innovazione e sperimentazione, insieme alla promozione della rete tra territori e la qualificazione dei servizi educativi. L'orizzonte che il nuovo impianto legislativo ha indicato ai CPT regionali è quello contenuto nel decreto legislativo nazionale 65 del 2017 e nella legge regionale 19 del 2016. Il decreto 65 in particolare sottolinea il diritto per tutti i bambini da 0 ai 6 anni di sviluppo delle potenzialità e pari opportunità in una ottica di continuità tra nido e scuola d'infanzia. In relazione proprio a queste ultime indicazioni, la delibera regionale sull'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia, LR 19 del 2016, ha indicato ai CPT di focalizzare il proprio lavoro intorno alla qualità dei servizi educativi, intesa come processo costante di ricerca, dove la discussione, lo scambio, il dibattito sono parti essenziali del percorso. L'intento a lungo termine è quello di costruire un sistema territoriale di servizi di "qualità diffusa" in tutta la nostra regione dove il CPT potrà essere individuato come luogo privilegiato per supportare questo processo. Nella stessa legge è anche fortemente sostenuta anche la valenza riflessiva e generatrice del dialogo che il CPT può incentivare attraverso l'individuazione di nuove forme organizzative che favoriscano la partecipazione di tutti i coordinatori pedagogici del territorio.

Come sostiene Manoukian, "la qualificazione passa non tanto attraverso percorsi di specializzazione che fanno pensare il conoscere come un accumulo di sapere quanto piuttosto attraverso la creazione di luoghi di confronto che nel continuo interagire con le persone, i contesti, costruisce le categorie per orientarsi." Il CPT viene infatti individuato come luogo privilegiato dove «si svilupperanno azioni preparatorie al percorso di valutazione della qualità, con particolare riguardo all'elaborazione condivisa dello strumento di autovalutazione» insieme a "compiti di formazione, confronto, scambio, supporto all'innovazione, alla sperimentazione, alla qualificazione dei servizi" (LR 19 del 2016).

Gli intenti per l'anno scolastico 2019/20 e per la prima parte dell'a.s. 2020/2021 sono stati:

1. Costruzione di un percorso formativo verso l'accREDITAMENTO;
 - Partecipazioni agli incontri proposti in regione sul tema;
 - Rielaborazione condivisa dello strumento di autovalutazione e consegna a tutti i pedagogisti della Provincia,
 - Mappatura commissioni tecniche di autorizzazione al funzionamento,

- Creazione di un percorso formativo per pedagogisti intorno alla QUALITÀ dei servizi nella loro quotidianità,
- Creazione di un percorso provinciale per educatori (pedagogisti del CPT come formatori attraverso la video-lezione del prof. Antonio Gariboldi intorno al valore della valutazione come qualità del pensiero progettuale quotidiano),
- costruzione di una documentazione di sintesi delle azioni formative realizzate, intese come archivio aperto di permanente consultazione.

Relazioni con l'Università di Modena e Reggio Emilia

E' continuata, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, l'accoglienza di tirocini di studenti frequentanti il corso di scienze della formazione primaria, di scienze dell'educazione, accolti inizialmente in presenza e modificati in corso d'anno a seguito dell'emergenza sanitaria.

Si sono, inoltre, accolte due tirocinanti come pedagogiste (scienze pedagogiche), tra presenza e distanza.

Tavolo interistituzionale per il contrasto alla omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT

L'istituzione è firmataria del protocollo di intesa del comune di Reggio Emilia e dei principi operativi per i dipendenti e le dipendenti su questi temi, a tale proposito è iniziato un percorso formativo per sensibilizzare il personale sui temi della identità e della differenza di genere con la collaborazione della dott.ssa Margherita Graglia.

Partecipazione al tavolo cittadino di Reggio Narra

L'istituzione partecipa insieme ad altri soggetti cittadini per essere parte della progettazione dell'evento Reggio Narra e delle diverse occasioni che ruotano intorno alle tematiche della narrazione in città.

In quest'anno particolare è stata realizzata un'edizione speciale della Notte dei Racconti il 3 aprile 2020.

Gruppo di approfondimento "la cultura delle famiglie oggi"

In continuità con il progetto di formazione dello scorso anno, il gruppo si è incontrato anche nel periodo del primo lockdown ed ha prodotto alcune elaborazioni e materiali per il seminario il diritto alla competenza. Nel prima parte dell'anno scolastico 2020/2021 i lavori del gruppo sono stati principalmente dedicati ad approfondire le forme e le strategie per dare vita ad un rinnovato processo partecipativo e comunicativo con le famiglie con particolare attenzione alla comunicazione quotidiana in epoca Covid.

2.6 La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina

Elezioni dei Consigli Infanzia città

IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE nidi e scuole dell'infanzia: luoghi di convivenza.

Il 2020 è stato l'anno dell'elezione dei Consigli infanzia città, la partecipazione rappresentata un elemento costitutivo dei Nidi e delle Scuole comunali, e riflettendo sulle elezioni dei consigli abbiamo pensato di riprendere alcuni accenti culturali che questi organismi hanno avuto negli anni per riconfermarli oggi cercando di non perderli, ma anzi per agirli meglio. Negli anni novanta in particolare i consigli sono stati interlocutori vivaci e preziosi di un patto sociale cittadino che aveva consentito lo sviluppo della rete dei servizi in città, la riflessione sul rapporto tra pubblico e privato, il rapporto tra bisogno e diritto una dimensione pubblica e politica, che ci è sembrato importante ri-condividere.

Queste brevi suggestioni ci aiutano ad interpretare le istituzioni ed i loro consigli come "organismi viventi" che vivono in osmosi con la realtà sociale politica e culturale in cui sono inseriti.

Il percorso delle elezioni è stato caratterizzato da un ricco susseguirsi di incontri a partire dal mese di ottobre 2020 e fino al 19 gennaio 2021 con l'iniziativa pubblica dedicata all'insediamento dei nuovi Consigli.

ottobre/novembre: primi consigli di riapertura.

ottobre/novembre: in alcuni nidi e scuole secondo incontro di sezione.

ottobre: consulta cittadina lancio ufficiale del percorso delle elezioni.

20 novembre: serata delle elezioni in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e adolescenza sancita dall'ONU il 20 novembre del 1989.

settembre- novembre: conferenze cittadine che hanno punteggiato i primi mesi di lavoro dei nidi e delle scuole.

elezioni 25/26 novembre

1.232 componenti dei Consigli Infanzia Città di cui 887 eletti (549 genitori e 338 cittadini) e 345 operatori

novembre/dicembre: incontri tematici

Conclusioni

A conclusione del Consuntivo 2020, ritengo doveroso come Direttore che da pochi mesi ha assunto questo compito così delicato e difficile ringraziare tutto il personale del sistema pubblico integrato, il personale dei Nidi e delle Scuole d'infanzia a gestione diretta e il personale amministrativo dell'Istituzione.

Il 2020 ha indubbiamente rappresentato un anno di forti cambiamenti, di orizzonti di significato inesplorati, un anno che ha richiesto di assumere decisioni e scelte inedite che hanno chiamato in causa diritti costituzionalmente garantiti, tra gli altri, il diritto universale alla salute, il diritto alla socialità, il diritto alla libertà di movimento e il diritto all'educazione. Scelte assunte in primis dai decisori politici a livello nazionale e regionale che si sono inevitabilmente riverberate sui servizi di collettività come sono i Nidi e le Scuole.

La tensione che contrassegna l'esperienza reggiana dello zero-sei - un sistema diffuso e capillare di servizi accompagnati da una ricerca di qualità quotidiana e permanente dei contesti - continua a rappresentare l'obiettivo prioritario del nostro impegno.

L'Istituzione grazie al lavoro fortemente sinergico tra parte amministrativa e parte politica, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze ha saputo mettere in campo scelte coerenti e rispettose del progetto educativo di questa città e dei tre diritti che ne sottendono la filosofia: i diritti dei bambini di essere riconosciuti soggetti di diritti, i diritti degli insegnanti e degli operatori di ogni scuola di contribuire all'elaborazione dei piani concettuali e i diritti dei genitori di partecipare attivamente e con libera adesione.

Il direttore

Nando Rinaldi